

MONUMENTI. Ultimato il restauro. Diventerà un museo della memoria della borgata marinara

Torna a splendere l'antica torre di Mondello

(if)Torna a risplendere l'antica torre di Mondello, costruita nel 1455 per proteggere l'antica tonnara della borgata dagli attacchi dei pirati. I lavori di restauro sono stati ultimati e domenica i primi visitatori hanno potuto ammirare l'edificio nell'ambito di una iniziativa organizzata da Riccardo Agnello delegato provinciale del Fondo per l'Ambiente Italiano in collaborazione con l'associazione "Aiamola", che ha finanziato l'intervento. La torre diventerà un museo della memoria dell'antica borgata marinara: in mostra utensili dei pescatori, arpioni, reti e galleggianti cui si affiancheranno immagini e filmati dedicati al lavoro della tonnara. «L'allestimento museografico e multimediale è in fase di completamento - spiega l'ingegnere Angelo Agnello, progettista e direttore dei lavori con l'architetto Domenico Di Giuseppe - speriamo di aprire al pubblico entro l'estate. Intanto abbiamo in programma altre visite guidate richieste da alcune associazioni culturali». Il restauro dell'edificio, che appartiene al barone Romano Vincenzo Colonna e ha avuto il patrocinio della Regione e del Comune è costato centomila euro.

L'intervento prevedeva il consolidamento del paramento murario, il recupero delle parti più rilevanti della struttura e la ricerca dei suoi elementi originali. L'edificio ha una prima elevazione tronco conica, in cui si trova una cisterna di accumulo dell'acqua piovana ritrovata durante i lavori di restauro. Poi si sviluppa con forma cilindrica sino alla copertura, circondata da merli strambati. Il vano interno ha una volta in muratura che sosteneva



MONDELLO. L'ingegnere Angelo Agnello e l'architetto Domenico Di Giuseppe davanti all'antica torre restaurata. (Foto Pirella)

il peso delle armi poste in copertura. La struttura, che veniva presidiata da tre soldati, è dotata di tre piccole finestre poste allo stesso livello, mentre

una quarta, scoperta durante i lavori, è posizionata a quota superiore, e testimonia un possibile originario sopralco ligneo. A febbraio è stata ritrova-

ta invece un'altra stanza nascosta da una botola usata probabilmente dai soldati per conservare i viveri.

IOLANDA FILECCIA

Via Tersicore, l'estate non ferma i lavori per il metano

(aman) I lavori di via Tersicore, a Mondello, non si fermeranno per l'inizio della stagione estiva. Lo afferma l'Amg, precisando: «La via in questione, dove si stanno svolgendo dei lavori per la posa della condotta del metano, non è una strada principale e quindi non rientra tra quelle zone di Mondello, in cui l'ordinanza comunale blocca, fino al sedici di settembre, tutti i lavori sulle carreggiate. A breve i lavori verranno conclusi e provvederemo al ripristino del manto stradale».

La segnalazione è arrivata al «telefono dei lettori» del

Giornale di Sicilia, da un residente che preferisce rimanere anonimo. «La scorsa settimana - spiega - ho letto la notizia sul divieto di effettuare lavori in strada, durante il periodo estivo. Visto che in via Tersicore, dove risiedo, sono da giorni iniziati dei lavori, mi chiedevo se dovevo passare tutta l'estate con le transenne davanti al cancello di casa mia. Spero si possa trovare un rimedio». Ma come fa sapere l'azienda di via Gravina, i lavori non saranno bloccati, dato che via Tersicore non è una strada principale.

ANTONIO MANCINO